

2021 - 00035 CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE - TRONCO 2 PISTOIA - CAMPI BISENZIO							
N.	Comune	Ente	Prot.	Data	Descrizione	Parere	Azione / Risposta
1	Campi Bisenzio	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	34765	03.07.2023	In relazione alla procedura di cui all'oggetto, premesso che il progetto dovrà tener conto degli strumenti di pianificazione vigenti di questa Autorità di bacino distrettuale, pubblicati sul sito <a href="http://www.appenninosettentrionale.it">www.appenninosettentrionale.it</a> , visionati gli elaborati tecnici allegati, si riporta il seguente contributo relativo a quanto di competenza. In particolare, in riferimento al Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA 2021-2027) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con d.p.c.m. 1° dicembre 2022 (Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023), si rappresenta che l'intervento, ricade, ai sensi della mappa della pericolosità da alluvione, in aree a pericolosità da alluvione. Si fa comunque presente che, ai sensi della disciplina di piano vigente, l'intervento in oggetto non rientra nelle fattispecie per cui è previsto il parere di questa Autorità. (Vedi anche nota n. 15 del Genio civile)	non previsto	
2	Campi Bisenzio	Autostrade per l'Italia	31044	15.05.2023	la pista ciclabile comporta: a) un parallelismo all'autostrada A1 in Carreggiata Sud tra le progressive km 283+096 e km 282+932; b) l'attraversamento dell'autostrada A1 all'interno del sottovia esistente alla progressiva km 282+932 (codice opera 0104188000); c) il riassetto della via Maccione e della rotonda tra via Buozzi e la circoscrizione Nord per accogliere la pista ciclabile; d) l'attraversamento dell'autostrada A1 all'interno del sottovia alla progressiva km 282+374 (codice opera n 0104187700). Considerato che: - la ciclovia nel tratto in parallelismo (punto a), ricade fuori dalla sede autostradale, su una viabilità vicinale, in aree di proprietà di Autostrade per l'Italia e quindi all'interno della fascia di rispetto autostradale; - la viabilità locale di cui al punto c), risulta realizzata dalla scrivente nell'ambito dei lavori di ampliamento autostradale del tratto Firenze Nord – Firenze Sud, e consegnata al Comune di Campi Bisenzio con verbale del 17/12/2008; - dovrà essere definito l'ente gestore della ciclovia; - il Comune di Campi Bisenzio dovrà accettare il trasferimento della proprietà delle aree e dei manufatti inerenti la viabilità locale eseguita dalla scrivente nell'ambito dei lavori di ampliamento autostradale: punti a) e c); Alla luce di quanto sopra considerato, la Scrivente esprime parere favorevole al percorso ciclabile condizionato alle seguenti indicazioni: - all'interno della fascia di rispetto autostradale risultano approvabili, strade, piste pedonali e ciclabili, solo se coerenti ad una tipologia di pavimentazione realizzata con tecniche che attribuiscono all'opera un carattere di mobilità e permeabilità tale da escludere la qualifica di manufatto. Manufatti in cls, misto cementato o bitume, aventi cioè carattere definitivo, sono autorizzabili solo a partire dalla distanza di 30 m dal confine autostradale. - la parte di pista ciclabile di cui al punto a), se realizzata come al punto precedente, dovrà essere posizionata ad una distanza non inferiore a m 3 dall'odierna recinzione stradale; Si evidenzia inoltre che tutte le interferenze che si vengono a determinare con il patrimonio dell'infrastruttura autostradale, sono soggette al perfezionamento di apposito atto convenzionale a titolo oneroso, corredato degli elaborati di dettaglio esecutivo, comprensive di sezioni particolareggiate e quotate, rispondenti alle prescrizioni imposte dalle norme, nel rispetto dei vincoli dettati dagli artt. 65 e 66 del Regolamento di Attuazione - D.P.R. n. 495/92, la cui efficacia è subordinata all'approvazione del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Territoriale di Bologna, qui presente in indirizzo per copia conoscenza. Si ricorda infine che l'uso/attraversamento della proprietà autostradale resta comunque condizionato alla prescrizione che i lavori non comportino in nessun caso interruzione e/o rallentamento al traffico autostradale, oltre all'impegno del terzo a rimuovere qualsiasi opera, realizzata nella fascia di rispetto, in caso di esigenze autostradali a giudizio ed a richiesta della scrivente Aspi o del Concedente Ministero.	favorevole con indicazioni	Le piste poste all'interno della fascia di rispetto verranno realizzate con una tipologia di pavimentazione realizzata con tecniche che attribuiscono all'opera un carattere di mobilità e permeabilità quindi senza uso di in cls, misto cementato o bitume. Le piste saranno in ogni caso poste a una distanza di almeno 3m dalla recinzione stradale esistente. Le prescrizioni verranno recepite in fase di redazione del progetto esecutivo.  Il Comune di Campi Bisenzio dovrà accettare il trasferimento delle proprietà delle aree e dei manufatti inerenti la viabilità locale eseguiti dalla scrivente nell'ambito dei lavori di ampliamento autostradale punti A e C. Per le interferenze con il patrimonio autostradale occorre procedere con atto convenzionale a titolo oneroso approvato dal ministero. L'ente gestore della ciclovia sarà definito successivamente mediante convenzione e per gli altri aspetti si rimanda alle fasi successive del progetto.
3	Campi Bisenzio	Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	32899	23.06.2023	Richiesta di chiarimenti su interferenze con piste di servizio. 1) Tav. D 4 2.6. Nella sezione n. 24 non risulta chiaramente rappresentato il parallelismo con il Collettore Sinistro delle Acque Basse (MV32896), con il quale risulterebbe evidenziato che l'area sulla quale è prevista la realizzazione della pista ciclabile è attualmente utilizzata quale pista di servizio da parte dei mezzi di manutenzione del Consorzio. Si presume pertanto che la pista ciclabile venga realizzata ad una distanza inferiore ai 4,00 mt dal ciglio del Collettore, risultando così un percorso promiscuo con tutte le problematiche che ciò ne comporta. Nel caso non possa essere garantito un percorso differenziato si richiede a codesta spettabile Amministrazione di prevedere la realizzazione della pista ciclabile, in questo ed in altri tratti aventi analoghe caratteristiche, in maniera che possa consentire il transito dei pesanti mezzi consortili. 2) Nella Tav. D 4 2.10. Si richiedono di rappresentare le sezioni n. 43 e 44. Si richiede verifica sulla fruibilità carrabile in corrispondenza delle sezioni n. 46, 47 e 49. E' richiesta una rappresentazione planimetrica dell'area in oggetto con indicazione dei percorsi utili al passaggio dei mezzi consortili riportando anche i corsi d'acqua presenti. 3) Per quanto riguarda il tratto rappresentato con la sezione n. 50, la realizzazione della pista ciclabile non lascia sufficiente spazio al transito delle macchine consortili, pertanto è da considerarsi promiscuo e dovrà essere realizzato in maniera adeguata al transito dei mezzi di manutenzione. Per il tratto successivo, come richiesto in fase di sopralluogo, allo scopo di mantenere i due percorsi separati, si richiede che la pista sia realizzata ad una distanza minima di 4,00 mt. (auspicabile 6,00 mt.). 4) nei pressi del manufatto delle paratoie delle acque Alte, dovrà essere installata apposita segnaletica volta ad inibire il transito con le biciclette 5) tutte le interferenze con i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idraulico in gestione dovranno tenere conto degli accessi, che dovranno essere garantiti, in particolar modo sono realizzate rampe di raccordo. Considerata la modalità di realizzazione della pista ciclabile, nei tratti paralleli ai corsi d'acqua nei quali la stessa risulta realizzata nelle prossimità del ciglio di sponda, al verificarsi di cedimenti o frane nella sezione d'alveo, codesta spettabile Amministrazione dovrà provvedere al rispristino in quanto, come per il relativo transito sulle piste ciclabili, il Consorzio non risponde di alcun tipo di danno. Non dovranno, in nessun caso, essere installati parapetti o qualsiasi altro tipo di manufatto che possa essere di intralcio alla manutenzione dei corsi d'acqua in gestione. Durante i lavori dovrà essere garantita la percorrenza lungo tutta la rete del reticolo idraulico interessato dai lavori. Non dovranno pertanto essere depositate, neanche temporaneamente, materiali di risulta e rimossi tempestivamente materiali caduti all'interno dell'alveo. Prima dell'inizio dei lavori la vostra Spett.le Amministrazione dovrà acquisire apposita concessione precaria per le interferenze con i corsi d'acqua in gestione ai sensi dell'art. 23 e 31/bis della L.R.T. 79/2012. In fase di rilascio dell'atto autorizzativo il Consorzio si riserva la facoltà di impartire specifiche prescrizioni atte a salvaguardare gli aspetti di propria competenza, alcuni dei quali sopra menzionati.	Risposte inviate a seguito richiesta chiarimenti	Le criticità indicate sono state recepite. Sono stati trasmessi nuovi elaborati integrati L'intervento non prevede l'installazione di parapetti, verranno mantenuti i parapetti esistenti Durante l'esecuzione delle opere verrà garantita la percorrenza lungo tutta la rete
4	Campi Bisenzio	Dipartimento igiene - Azienda USL Toscana Centro	34412	30.06.2023	si esprime parere favorevole al progetto proposto a condizione che: 1) nella successiva fase progettuale sia verificata l'assenza di interferenze tra il tracciato in progetto ed eventuali siti oggetto di un procedimento di bonifica (siti contaminati); 2) - sia chiarita la natura dell'interferenza tra la parte terminale del tracciato di via Trieste e l'area dichiarata nell'elaborato "SOLE2_21-35_D_GE_1.1_C_relazione generale" (pag. 18) come inserita nel Piano regionale di gestione dei rifiuti relativo alla bonifica di siti inquinati (L.R. 25/98 e L.R. 61/07).	parere favorevole con richiesta integrazioni su esecutivo	A seguito di ulteriori approfondimenti è stato constatato che il tratto finale della Ciclovia del Sole lungo via Trento a San Donnino entra nella particella afferente l'area oggetto di bonifica ex Ausonia (sito inserito nell'anagrafe FI03). Pertanto, considerata la complessità della procedura prevista per la bonifica, si ritiene necessario prevedere temporaneamente che la pista ciclabile venga realizzata in sede promiscua, dentro la sede stradale, per poi eventualmente essere spostata nella posizione di progetto, quando sarà conclusa la bonifica dell'area in esame. Sull'ultimo tratto di Via Trento, in accoglimento del contributo, la pista ciclabile è stata prevista in sede promiscua.
5	Campi Bisenzio	Regione Toscana - direzione ambientale e energia	33155	26.06.2023	comunica la necessità di: 1) trasmettere tutti gli elaborati generali, aventi categoria codificata come "GE", di tipo analitico-descrittivi e grafici elencati nel file "SOLE2_21-35_D_GE_1.0_C_Elenco elaborati.pdf.p7m", compreso il documento denominato "SOLE2_21-35_D_GE_1.7_C" - Studio di Incidenza Ambientale - Comune di Campi Bisenzio; 2) presentare, ai fini della completezza e della correttezza formale dell'istanza di V.Inc.A.: a) il modello per la presentazione dell'istanza di valutazione appropriata (Format Istanza Valutazione Appropriata); b) l'attestazione relativa alla quantificazione degli oneri istruttori (Mod. 1).	parere definito al punto n. 10	E' stato inviato il modello per la presentazione dell'istanza di valutazione appropriata (Format Istanza Valutazione Appropriata) e l'attestazione relativa alla quantificazione degli oneri istruttori (Mod. 1) compilati. Sono stati pagati gli oneri da pagare ammontano a 444,79 euro; le modalità di pagamento sono spiegate al par. 6 della delibera in allegato, da indicare al proponente; per le integrazioni è necessario allegare attestazione di avvenuto pagamento. L'iter del parere si è concluso con il decreto di altro ufficio di cui al punto n. 10.
6	Campi Bisenzio	Regione Toscana - settore trasporto pubblico locale	35122	04.07.2023	Dal punto di vista tecnico il tracciato rappresentato nel Progetto Definitivo in oggetto è conforme alle previsioni del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIM).	parere favorevole	
7	Campi Bisenzio	SNAM	28900	06.06.2023	Facciamo seguito alla vostra comunicazione di pari oggetto per comunicare che dall'esame degli elaborati di progetto sono emerse almeno tre interferenze con impianti di nostra proprietà nel comune di Campi Bisenzio Per le analisi di dette interferenze è necessaria l'effettuazione, a nostra cura, del picchettamento dei metanodotti al fine di consentire ai Vostri progettisti la sovrapposizione planimetrica ed in sezione delle condotte all'opera in progetto. Il parere è quindi sospeso in attesa dei necessari approfondimenti.	parere sospeso	In fase di progetto esecutivo si concorderà l'esecuzione di sopralluoghi per il picchettamento e la verifica della posizione delle reti
8	Campi Bisenzio	Terna	34393	30.06.2023	Il progetto è compatibile con quanto previsto dal DM449/88. Sarà compito dell'autorità competente, Comune di Campi Bisenzio, stabilire se le attività che dovranno essere realizzate, sono soggette o meno alla Legge n. 36 del 22 febbraio 2001, al DPCM dell'8 luglio 2003 e al D.M. del 29 maggio 2008 e, di conseguenza, concedere o non concedere l'autorizzazione alle medesime. Precisiamo che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni: 1) I terreni attraversati dalle linee sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa. 2) Eventuali modifiche dei livelli del e la piantumazione di essenze di medio e grosso fusto non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni. 3) L'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione e la messa a dimora di piante fuori fascia asservita dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. n° 449 del 21 marzo 1988, e sue successive modifiche e integrazioni e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 55° C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008. 4) Eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge. 5) Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.	parere favorevole	Si conferma che le opere progettate non ostacolano la manutenzione della linea; Non sono previsti a progetto interventi di piantumazione di essenze; Non è prevista l'installazione di torri e lampioni di illuminazione; Non è prevista la realizzazione di immobili; Non è prevista la realizzazione di parcheggi e recinzioni metalliche
9	Campi Bisenzio	Toscana Energia	29753	09.06.2023	Toscana Energia NON gestisce le reti gas metano dei Comuni di Campi Bisenzio e Signa, tuttavia viene servita, in sconfinamento da Firenze, la Frazione di San Donnino. Si segnala pertanto che lungo il tracciato previsto SONO presenti tubazioni e infrastrutture della rete gas gestita da Toscana Energia. Pertanto si esprime parere favorevole alla esecuzione dell'intervento, con la seguente prescrizione: - "La ditta esecutrice dovrà contattare l'unità tecnica competente per comunicare con dovuto anticipo l'inizio dei lavori e concordare un sopralluogo congiunto. In assenza del verbale di sopralluogo Toscana Energia non si assume nessuna responsabilità per eventuali danneggiamenti alla nostra rete e provvederà ad avviare le pratiche di risarcimento danni nei confronti del danneggiante." In ogni caso, qualora fosse necessario lo spostamento delle condotte, la progettazione avverrà a carico di questa Società, in ottemperanza alla normativa vigente, mentre tutti gli oneri necessari per la risoluzione delle possibili sovrapposizioni presenti saranno a carico del soggetto proponente, dopo richiesta di preventivo di spesa e relativo pagamento a questa stessa Società.	parere favorevole	La ditta esecutrice contatterà l'unità tecnica competente per comunicare con dovuto anticipo l'inizio dei lavori e concordare un sopralluogo congiunto.

10	Campi Bisenzio	Regione Toscana – Valutazione di incidenza ambientale	decreto dirigenziale n. 2209	<p>del 05/02/2024, pubblicato in data 06/02/2024</p> <p>1) Parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto gli interventi non determineranno incidenze significative sul sito Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni che in parte recepiscono e precisano quanto già proposto nello Studio di incidenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-siano rispettate le misure di mitigazione indicate nel capitolo 10 dello Studio di incidenza (all. B), con l'eccezione della misura M4 che appare non idonea per i tratti prossimi al sito Natura 2000;</li> <li>-i lavori siano condotti sotto la supervisione di personale tecnico esperto in materie naturalistiche o forestali, o figura professionale equipolente, con l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare, attraverso una ricognizione specifica da effettuare prima dell'inizio dei lavori, l'eventuale presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>*specie vegetali alloctone invasive (con particolare riferimento alla Robinia e all'Ailanto, oltre che alle specie erbacee, tra cui la segnalata Arundo donax);</li> <li>*specie botaniche di valore protezionistico;</li> <li>*specie animali di interesse conservazionistico, loro nidi o rifugi; nel caso gli esemplari appartengano a specie rigorosamente protette, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE o della L.R. 56/2000, l'eventuale manipolazione e lo spostamento degli individui dovrà essere preceduta dall'acquisizione dell'autorizzazione in deroga, ai sensi della normativa vigente. Tale autorizzazione dovrà essere richiesta rispettivamente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (specie rigorosamente protette ex Dir. 92/43/CE) oppure al Settore regionale competente (specie rigorosamente protette ex l.r. 56/2000);</li> <li>- presidiare le operazioni che potrebbero determinare l'eventuale degrado degli habitat citati in narrativa (in particolare l'habitat 3130);</li> <li>- adottare, durante le lavorazioni di scavo, movimento terre e scotico, tutti gli accorgimenti necessari ad impedire che eventuali propaguli di specie vegetali invasive siano diffusi nell'ambiente, anche involontariamente;</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>	parere favorevole	<p>Saranno rispettate tutte le prescrizioni specificate sia nel progetto esecutivo che nella fase esecutiva dell'opera; Gli interventi saranno attuati entro 5 anni dalla data del rilascio del parere.</p> <p>Il tratto H sarà provvisorio in attesa della realizzazaone del tracciato previsto dallo strumento urbanistico del Comune di Campi Bisenzio di Via Prunaia, ripristinando alle condizioni attuali quello della Via Vicinale del Padule.</p>
				<ul style="list-style-type: none"> <li>- presidiare le operazioni di rinverdimento delle superfici oggetto di intervento, delle aree di cantiere, delle zone di deposito temporaneo e di stoccaggio dei materiali, per le quali dovranno essere impiegate specie ed ecotipi esclusivamente locali, ai sensi dell'art. 80 comma 9 della L.R. 30/2015. Rientrano tra le suddette operazioni anche la realizzazione delle fasce arboreo-arbustive lungo alcuni tratti della ciclovia che attraversano o confinano con la ZSC-ZPS IT5140011;</li> <li>-sia garantito l'utilizzo provvisorio del tratto H, nelle more della realizzazione dei percorsi pedo-ciclabili previsti negli strumenti urbanistici vigenti, e il successivo ripristino delle condizioni attuali della viabilità vicinale a carattere locale; a tal fine siano favorite soluzioni progettuali sostenibili;</li> <li>-per i tratti H e O siano previsti esclusivamente lavori di manutenzione funzionali a rendere sicura la percorrenza ciclabile, assicurando il minore impatto possibile delle lavorazioni. A tal fine siano utilizzati materiali eco-compatibili e drenanti, evitando l'impermeabilizzazione dei suoli e fornendo alla pista l'aspetto finale di una "strada bianca". Sia evitato l'inserimento di elementi infrastrutturali, con particolare riferimento alla cartellonistica, agli elementi di arredo, alle staccionate o recinzioni, ai corpi illuminanti; per la regimazione delle acque meteoriche siano adottati metodi di ingegneria naturalistica, prevedendo ad es. la realizzazione di "rain garden", utilizzando vegetazione autoctona e non invasiva;</li> <li>-per i tratti H e O, al fine di limitare il disturbo antropico dovuto alla fruizione del tracciato, sia prevista la realizzazione di fasce arboreo-arbustive continue, come indicate nel progetto (fig. 29, 30 e 31 dello Studio di Incidenza; tavole: SOLE 21- 0035 D.4.2.6; SOLE 21-0035 D.4.2.7; SOLE 21-0035 D.4.2.8; SOLE 21-0035 D.4.2.15); la presenza delle piante arboree, oltre ad avere carattere di continuità, dovrà essere incrementata sensibilmente in termini di consistenza numerica degli individui, assicurando un'adeguata distanza tra gli stessi (da 5 a 15 metri). Le specie arboree da mettere a dimora siano scelte tra le seguenti: Farnia, Frassini; Carpino bianco; Salici; Pioppi (bianco, nero e tremolo); Ontano nero; Acero campestre; Sorbi; Ciliegio; Nocciolo. Le specie arbustive da utilizzare dovranno invece essere scelte tra le seguenti: Euonymus europaeus; Crataegus monogyna; Crataegus laevigata; Cornus sanguinea; Lonicera caprifolium; Ligustrum vulgare; Ulmus minor; Viburnum opulus; Frangula alnus; Laurus nobilis;</li> </ul>		
				<ul style="list-style-type: none"> <li>-per la ricostituzione delle superfici erbacee siano impiegate le tecniche e le specie indicate nel manuale "Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici", pubblicato da ISPRA e Ministero dell'Ambiente;</li> <li>-per la gestione e la manutenzione delle opere di rinverdimento siano attivate, per un periodo di almeno tre anni, le cure colturali necessarie a garantire l'affermazione e l'attecchimento delle piante messe a dimora e degli inerbimenti eseguiti, provvedendo ad effettuare anche le irrigazioni di soccorso;</li> <li>-le lavorazioni indicate nel progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;</li> <li>- siano realizzate rispettando l'intervallo temporale in cui si concentra il periodo riproduttivo delle potenziali specie che potrebbero fruire dell'area interessata dagli interventi;</li> </ul> </li> <li>-nel caso di rinvenimento di specie vegetali alloctone invasive (con specifico riferimento alla Robinia e all'Ailanto), siano messe in atto idonee azioni finalizzate all'eradicazione e per evitare la diffusione all'intorno. In tali casi, siano adottati gli interventi di tipo meccanico indicati nella pubblicazione "La robinia in Toscana La gestione dei popolamenti, l'impiego in impianti specializzati, il controllo della diffusione". Il controllo meccanico sia esteso anche alle specie erbacee invasive, tra cui la segnalata Arundo donax. A questo proposito potranno essere seguite le misure di prevenzione, di gestione/lotta/contenimento e di trattamento dei residui vegetali indicati nell'allegato C AOOGR / AD Prot. 0084938 Data 06/02/2024 or 13:34 Classifica P.130.040. (scheda redatta dal Gruppo di Lavoro Specie Esotiche della Regione Piemonte - Scheda monografica Arundo donax);</li> <li>-sia adottato ogni accorgimento atto ad evitare, la produzione di rifiuti e l'abbandono di materiali artificiali di risulta nell'area, prevedendone la raccolta, l'allontanamento e lo smaltimento/conferimento a norma di legge;</li> <li>-siano adottate tutte le procedure e cautele in modo da evitare qualsiasi perdita, sversamento o fuoriuscita di materiali, di qualunque tipo e qualità, in grado di produrre un deterioramento delle condizioni biologiche dell'area.</li> </ul> <p>2) La presente Valutazione di Incidenza ha validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio, entro la quale gli interventi potranno essere attuati.</p>		
11	Campi Bisenzio	Regione Toscana – Contributo Tecnico Regione Toscana settore Viabilità	510939	<p>09.11.2023 trasmissione 16.02.2024</p> <p>In riferimento alla Vostra richiesta prot. n. 0027302/2023 del 26/05/2023 si precisa quanto segue:</p> <p><b>A. Strade regionali</b> Dall'esame degli elaborati del progetto in oggetto si rileva un'interferenza con la SR 66 in prossimità dell'attraversamento sul fosso Reale. In particolare dalle planimetrie denominate "SOLE2_21- 35_D_4_1.11_C_ Stato di fatto_Planimetria, sezioni e fotografie" e "SOLE2_21- 35_D_4_2.10_C_Progetto_Planimetria e sezioni" si evincono la presenza di un attraversamento a raso della pista sulla SR 66 e la percorrenza della medesima ciclovia sopra un'opera d'arte esistente della strada regionale. Dall'analisi di tali elaborati non risulterebbero modifiche piano-altrimetriche alla strada nell'opera di scavalco del fosso Reale rispetto allo stato attuale. Tuttavia si ribadisce che in ogni caso non dovranno essere apportate modifiche dimensionali alla sezione trasversale attuale della strada regionale, allo scopo di tutelare la sicurezza della circolazione ed il livello di servizio dell'infrastruttura. Dovranno essere analizzate e valutate in sede progettuale tutte le fasi inerenti la cantierizzazione delle opere interferenti con la viabilità regionale e definita tutta la segnaletica temporanea e permanente in accordo alle normative vigenti. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 2004, i progetti dovranno essere autorizzati dalla Città Metropolitana di Firenze, Ente gestore ex art. 23 L.R. 88/98 della SR 66, anche nelle Conferenze di Servizi. Ciò premesso si richiede una verifica sulla possibilità di individuare un attraversamento della SS66 tramite sottopasso, anche individuando una nuova localizzazione dell'attraversamento. E' infatti da evitare che la strada regionale sia condizionata da una struttura semaforica che ne penalizza la funzionalità. Si segnala infine che la presente ciclovia nel tratto esaminato intersecherà il futuro tracciato della Tranvia Linea 4.2, per questa interferenza si rimanda al parere del Settore regionale competente per tale infrastruttura.</p>		<p><b>A. Strade Regionali</b> - rif. Tav. prog. Definitivo SOLE2_21-35_D_4_2.10_C Progetto planimetria e sezioni (rev marzo 2023) .</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si conferma che il progetto rev B non prevede modifiche piano-altrimetriche alla strada nell'opera di scavalco del fosso Reale, rispetto allo stato attuale;</li> <li>- Non saranno apportate modifiche dimensionali alla sezione trasversale attuale della strada regionale, poiché il progetto prevede che l'utenza della ciclovia utilizzi l'attuale percorso pedonale per l'attraversamento del ponte, sul quale non sono previsti interventi, se non l'adeguamento del parapetto e l'apposizione di segnaletica orizzontale;</li> <li>- Per quanto concerne la verifica sulla possibilità di individuare un attraversamento della SS66 tramite sottopasso, si ricostruisce di seguito l'excursus progettuale e approvativo. In data <b>agosto 2022</b> il RTP ha presentato il progetto Definitivo per la realizzazione della ciclovia turistica nazionale del Sole Verona-Firenze in cui si prevedeva la realizzazione di un nuovo sottopasso ciclopedonale alla SR66. In data <b>21.11.2022</b> è stata svolta una Riunione presso Regione toscana in cui il comune di Signa dava le seguenti indicazioni progettuali: " <i>Per quanto concerne il rifinanziamento dell'opera, si segnala (come anticipato per le vie brevi nei mesi scorsi) che purtroppo non ci è possibile attestare l'impegno economico a copertura delle spese aggiuntive previste nell'accordo integrativo da sottoscrivere, soprattutto per l'elevata incidenza del costo del sottopasso in relazione al breve tratto di competenza (400m); per questo motivo si richiede che venga formulata una proposta alternativa che risolva l'attraversamento della Via Pistoiese con una modalità e soprattutto con un costo diversi: eventualmente anche con la realizzazione di una rampa di raccordo e un incrocio a raso con semaforo che, per questioni di garanzia di continuità nella manutenzione, si chiede resti in carico al gestore della strada che sarà anche il proprietario della pista ciclabile.</i> " In data <b>24.01.2023</b> viene condivisa col Rup una prima soluzione di attraversamento a raso, spostato a ovest rispetto al sottopasso e alla soluzione finale. In data <b>20.02.2023</b> viene confermata la soluzione di attraversamento a raso con passaggio sulla sponda opposta del collettore. In data <b>agosto 2023</b> vi è stata una nuova emissione del progetto, come concordato con gli Enti, in cui è previsto l'attraversamento a raso della SR. Il progetto è stato verificato da parte del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.</li> </ul> <p>In data 07.09.2023 nella proposta di determinazione n.2357 si determina quanto segue: "In fase di redazione del progetto definitivo e durante le varie riunioni di coordinamento tra gli enti, soggetti interessati e la Regione Toscana, è scaturita la necessità, per il tratto compreso fra i Comuni di Campi Bisenzio e Signa, di studiare due soluzioni progettuali per l'attraversamento della SR 66. In particolare la prima soluzione consente la continuità della ciclovia, permettendo il passaggio della SR66 in sicurezza, prevedendo la realizzazione di un sottopasso tramite il taglio del rilevato stradale esistente, la posa degli elementi scatoletti prefabbricati ed il successivo rinfianco e ricoprimento del manufatto. La seconda soluzione progettuale prevede, nel medesimo tratto, l'attraversamento a raso e l'installazione di segnaletica verticale, orizzontale e luminosa (semafori). In considerazione del fatto che la prima soluzione, ossia il sottopasso, nonostante sia la più funzionale ha un costo stimato in Euro 622.165,00, cifra al momento non disponibile da parte delle amministrazioni interessate, oltre a comportare un allungamento dei tempi di attuazione, è stato ritenuto necessario attuare nell'immediato la seconda soluzione, che ha costi ridotti e tempi più celeri, e nel contempo acquisire anche il progetto del sottopasso, al fine di reperire ulteriori risorse economiche per potere realizzarlo in un secondo tempo"</p> <p>la gestione e manutenzione dell'impianto semaforico a servizio del percorso ciclopedonale in attraversamento della SR 66 al Km10+740 dovrà essere a carico del comune competente per territorio.</p>

					<p><b>B. Infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale</b> Dall'analisi degli elaborati grafici, in particolare le tavole "SOLE2_21-35_D_4_2.3_A_Progetto_Planimetria e sezioni", "SOLE2_21-35_D_4_2.1_A_Progetto_Planimetria e sezioni" si evidenzia che il progetto della ciclovia prevede il sottoattraversamento dell'infrastruttura autostradale A1 Milano-Napoli da viale Primaldo Paolieri e il sottoattraversamento dell'Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord in prossimità dello Svincolo Prato-Est. A tale riguardo, si segnala che tra gli interventi previsti nel PRIM nel territorio interessato è indicato quello relativo all'A11 – Terza Corsia A11 Firenze-Pistoia", che riguarda l'allargamento a tre corsie nelle tratte Firenze-Pistoia e Pistoia-Montecatini Terme. A maggio 2016 il Ministero dell'Ambiente, con decreto n. 134/2016 ha espresso parere di compatibilità ambientale al progetto di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A11, presentato da Autostrade per l'Italia, subordinandolo al rispetto di alcune prescrizioni. Nel giugno 2018 si è chiusa con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 9232/2018 la procedura d'Intesa per la localizzazione dell'opera avviata nel settembre 2017, su cui la Giunta Regionale con delibera n. 3 del 08/01/2018 aveva espresso parere favorevole condizionato al recepimento delle osservazioni, condizioni e prescrizioni. A dicembre 2021 il MISE ha emanato il decreto direttoriale di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali. Autostrade per l'Italia, nelle more dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del Ministero, a novembre 2022 ha avviato le attività propedeutiche (Lotto 0) relative a bonifica ordigni bellici, archeologia e cantierizzazioni. Inoltre, nella tavola "SOLE2_21-35_D_4_2.1_A_Progetto_Planimetria e sezioni" si rileva che nell'ultimo tratto del progetto la ciclovia sottoattraversa la SS719 Prato-Pistoia (Declassata di Prato) e prosegue parallela al fiume Bisenzio fino a via dei Gonfienti. Si rileva, a tal proposito, che in sede di Conferenza di Servizi relativa al progetto di ampliamento alla terza corsia Firenze-Pistoia è stata richiesta dai Comuni di Prato e Campi Bisenzio l'opera compensativa inerente il "Raddoppio Ponte Lama e adeguamento tratti di raccordo su Declassata". L'opera è localizzata in corrispondenza dello svincolo autostradale di Prato Est e consiste nell'adeguamento a 2 corsie di viale Leonardo da Vinci e nel raddoppio del ponte sul Fiume Bisenzio (Ponte Luciano Lama). Lo studio preliminare è in corso di condivisione con Anas. Per quanto sopra, si ritiene opportuno il proseguo del coinvolgimento con Autostrade per l'Italia SpA, quale Ente gestore dell'infrastruttura autostradale, già coinvolta nel procedimento istruttorio, per le valutazioni di competenza in merito a eventuali interferenze dell'opera con la rete stradale esistente e con gli interventi in corso di progettazione e realizzazione sopra richiamati, e si segnala anche l'opportunità di coinvolgere ANAS SpA, in qualità di Ente gestore delle strade statali per le valutazioni di competenza in merito a eventuali interferenze dell'opera con la SS719.</p>		<p><b>B. Infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale -</b>  - rif. Tav. prog. Definitivo SOLE2_21-35_D_4_2.3_A Progetto planimetria e sezioni. (sottoattraversamento A1 su viale Paolieri). Il progetto prevede il passaggio su percorso asfaltato esistente.  - rif. Tav. prog. Definitivo SOLE2_21-35_D_4_2.1_A Progetto planimetria e sezioni. (sottoattraversamento SS719 Prato-Pistoia, ovvero via Leonardo da Vinci in prossimità dello svincolo Prato-Est della A11) Il tratto che sottoattraversa la SS719, prevede il passaggio dell'itinerario ciclopedonale in progetto su un percorso asfaltato esistente. L'interferenza rispetto alla realizzazione dell'opera compensativa inerente il "Raddoppio Ponte Lama e adeguamento tratti di raccordo su Declassata" citata nel parere, non dovrebbe perciò subire aggravio rispetto alla attuale situazione.  Si sottolinea inoltre che in sede di Conferenza dei Servizi, è stata coinvolta anche Autostrade per l'Italia, la quale In data 15.03.2023 con prot n. 31044 ha fatto pervenire il proprio parere favorevole con prescrizioni, di seguito riportate e che sono state integrate nel progetto:  - rif. Tav. SOLE2_21-35_D_4_2.6_B Progetto planimetria e sezioni (parallelismo con A1, su via Padule) - si sottolinea che all'interno della fascia di rispetto autostradale risultano approvabili, strade, piste pedonali e ciclabili, solo se coerenti ad una tipologia di pavimentazione realizzata con tecniche che attribuiscono all'opera un carattere di mobilità e permeabilità tale da escludere la qualifica di manufatto. Manufatti in cls, misto cementato o bitume, aventi cioè carattere definitivo, sono autorizzabili solo a partire dalla distanza di 30 m dal confine autostradale (La pista in progetto in questo tratto è prevista con pavimentazione in stabilizzato, quindi coerente con tale prescrizione). Inoltre è prescritto che la pista in tale tratto dovrà essere posizionata ad una distanza non inferiore a m 3 dall'odierna recinzione stradale (anche questa prescrizione è stata fatta propria dal progetto). E' stato inoltre recepito che le interferenze che si vengono a determinare con il patrimonio dell'infrastruttura autostradale, sono soggette al perfezionamento di apposito atto convenzionale a titolo oneroso, la cui efficacia è subordinata all'approvazione del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Territoriale di Bologna e che l'uso/attraversamento della proprietà autostradale resta comunque condizionato alla prescrizione che i lavori non comportino in nessun caso interruzione e/o rallentamento al traffico autostradale, oltre all'impegno del terzo a rimuovere qualsiasi opera, realizzata nella fascia di rispetto, in caso di esigenze autostradali a giudizio ed a richiesta della Aspi o del Ministero.  Si recepisce l'indirizzo procedurale del Settore scrivente, che ritiene opportuno il proseguo del coinvolgimento con Autostrade per l'Italia SpA e ANAS SpA, quali Enti gestori delle infrastrutture autostradali e stradali, per le valutazioni di competenza in merito a eventuali interferenze dell'opera in progetto con la rete stradale esistente e con gli interventi in corso di progettazione e realizzazione sopra richiamati nel corso delle successive fasi progettuali e realizzative.</p>
				<p><b>C. Infrastrutture ferroviarie</b> Non si evidenziano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in riferimento agli ambiti ferroviari esistenti o previsti nel PRIM.</p>			
12	Campi Bisenzio	Publiacqua	0069844/23	06.12.2023	<p>In relazione alla richiesta in oggetto si allegano alla presente le planimetrie dei sottoservizi presenti nelle zone oggetto d'intervento. Se interessati da un'eventuale modifica della quota del piano stradale/calpestio, si prescrive di rialzare tutti i chiusini di acquedotto e fognatura che dovranno essere riportati alla nuova quota di progetto. Nel caso di eventuali interventi per l'apposizione di segnaletica verticale si precisa che la tipologia di fondazione non dovrà mai sovrapporsi alle infrastrutture del S.I.I. e dovrà mantenere una distanza non inferiore a 1,00 m. dalla tangente delle condotte del S.I.I. Ugualmente per la messa a dimora di nuove alberature, le stesse dovranno essere piantumate a una distanza non inferiore a 3,00 mt dall'asse della condotta idrica e/o fognaria. Nella fase esecutiva delle opere dovrà essere adottata particolare cautela nel realizzare eventuali plinti di fondazione per segnaletica verticale e/o similare in corrispondenza di marciapiedi e/o prospicienti n. civici per la possibile presenza di allacciamenti d'utenza. Si rende noto che per ogni opera di progetto, che si sovrapporrà alle infrastrutture del S.I.I. esistenti, dovrà essere prevista nelle successive fasi progettuali la risoluzione dell'interferenza, condivisa con Publiacqua, per garantire una futura e agevole manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture in gestione alla scrivente. Nel caso di spostamento delle condotte in gestione alla scrivente sarà necessario predisporre il ripristino degli allacciamenti idrici e fognari, qualora presenti, tali operazioni saranno tutte eseguite ad onere economico a carico del soggetto proponente. Si precisa infine che il raffronto e la sovrapposizione planimetrica delle infrastrutture del S.I.I. alle tavole di progetto non è del tutto attendibile, sia per la mancanza di riferimenti per il perfetto posizionamento delle opere, sia per la stessa attendibilità del GIS aziendale che non certifica, né garantisce inequivocabilmente, la posizione delle infrastrutture del S.I.I.; pertanto, prima delle successive fasi progettuali e comunque prima dell'inizio dei lavori, si chiede che l'Appaltatore effettui ulteriori verifiche con indagini dirette e d'intesa con l'Unità Operativa di zona del Gestore interessata dalle lavorazioni. Le progettazioni esecutive e le eventuali opere da realizzarsi per la risoluzione di eventuali interferenze dovranno essere a cura del soggetto proponente; tale parere non costituisce formale approvazione delle interferenze, finché non saranno validate da Publiacqua.</p>	Non espresso	<p>Si prende atto delle indicazioni. In fase di progettazione esecutiva verrà redatto il progetto di risoluzione delle interferenze tenendo conto delle indicazioni fornite. Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore sarà tenuto a effettuare puntuali verifiche con indagini dirette con l'unità operativa di zona al fine di verificare l'effettiva localizzazione delle reti esistenti.</p>
13	Campi Bisenzio	Soprintendenza	26264	08.11.2023	<p>QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 146 per la realizzazione delle opere previste in oggetto, così come descritte negli elaborati progettuali messi a disposizione dell'autorità procedente, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella nota SABAP prot. 22578 del 12/09/2023.</p>	Favorevole con prescrizioni	<p>Si prende atto delle prescrizioni che verranno recepite all'interno del progetto esecutivo.</p>
			22578	12.09.2023	<p>Esaminata la documentazione integrativa inviata con nota prot. 0045857 del 06/09/2023 (ns. prot. 22518 del 11/09/2023) (allegato 4); Considerata la Circolare di Codesta Soprintendenza, n. 2/2023 (prot. 5312 del 07/04/2023);  Si propone a codesta Soprintendenza Speciale di esprimere PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146 cc. 4 e 5 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. a condizione che:  - le specie arboree e arbustive di nuovo impianto siano individuate tenendo conto del contesto paesaggistico attraversato dal percorso ciclabile. E' esclusa ogni determinazione per le opere accessorie citate fra gli elaborati di progetto ma non descritte con adeguato dettaglio. Queste dovranno essere autorizzate a seguito dell'inoltro del progetto esecutivo dell'intervento.  Si segnala che saranno valutate positivamente esclusivamente quelle soluzioni che si dimostreranno coerenti con le opere accessorie già previste negli altri lotti della ciclovia presenti sul territorio comunale (impianto di illuminazione, arredi, ecc.).</p>		
14	Campi Bisenzio	Regione Toscana - Genio Civile Valdarno Centrale		14.07.2023	<p>relativamente ai tratti in parallelismo al collettore Acque Basse, rappresentati nelle tavole SOLE2_21-35_D_4_2.6_B, SOLE2_21-35_D_4_2.7_B, SOLE2_21-35_D_4_2.9_B e SOLE2_21-35_D_4_2.10_B, qualora non sia possibile individuare una soluzione di tracciato che non interferisca con la fascia di almeno 4 metri dal ciglio di sponda del corso d'acqua, la pista ciclopedonale dovrà rimanere costantemente, e lungo l'intero percorso, libera e accessibile per lo svolgimento delle funzioni di sorveglianza e manutenzione proprie dell'Autorità idraulica e del gestore del reticolo; considerata la necessità di transito dei mezzi di manutenzione di cui al precedente, la pista in gola nel fiume Bisenzio dovrà essere sterrata. Relativamente agli altri tratti interferenti con la fascia di rispetto dei corsi d'acqua censiti nel reticolo idrografico, la pista dovrà essere realizzata in maniera adeguata al transito dei mezzi di manutenzione, preferibilmente senza asfaltatura;  il ripristino di eventuali danni all'infrastruttura oggetto del presente atto, derivanti dalle attività di sorveglianza e manutenzione dei corsi d'acqua, è a totale cura e spese del richiedente;  l'eventuale convogliamento di acque meteoriche ai corpi idrici dovrà essere eseguito provvedendo alle sistemazioni necessarie a garantire l'integrità delle sponde e delle opere di difesa idraulica;  le recinzioni di cantiere e le opere provvisorie eventualmente necessarie per l'esecuzione dei lavori dovranno garantire libero accesso alle opere idrauliche da parte dei mezzi degli enti preposti alla sorveglianza e manutenzione del corso d'acqua;  qualora si renda necessario, da parte dei soggetti competenti, effettuare interventi di varia natura, a carico delle difese idrauliche, delle sponde e dell'alveo che possano in qualunque modo interessare le opere oggetto del presente atto, il Concessionario apporterà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, inclusa la rimozione dei manufatti ed il ripristino dello stato dei luoghi;  in caso di danneggiamenti alle opere oggetto del presente atto dovuti ad eventi di qualunque natura, legati al regime del corso d'acqua, il richiedente non avrà niente a pretendere, restando a suo completo carico ogni lavoro di ripristino dei manufatti;  dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale dell'Autorità idraulica e del Consorzio territorialmente competente o da tali enti comandato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;  per quanto attiene alla posa in opera dei manufatti funzionali alla tutela della sicurezza degli utenti - corpi illuminanti, paletti e catene, telecamere di videosorveglianza - oppure degli elementi di arredo eventualmente necessari per corredare il tracciato ciclopedonale, essi dovranno trovare opportuna collocazione, definita anche a mezzo di sopralluogo con personale tecnico e di polizia idraulica di questo settore, al di fuori della fascia di quattro metri dal piede dell'argine oppure dal ciglio di sponda, al fine di non costituire impedimento all'accesso ed al transito dei mezzi di sorveglianza e manutenzione.</p>	favorevole con condizioni	<p>saranno rispettate tutte le prescrizioni specificate sia nel progetto esecutivo che nella fase esecutiva dell'opera;</p>
15	Campi Bisenzio	Regione Toscana - Genio Civile Valdarno Centrale (cassa di espansione)		22.04.2024	<p>Riguardo alla interferenza della Ciclovia del Sole con la Cassa di espansione Capalle B2, B3, B4, tenuto conto che la pista è esistente, che il tracciato è parallelo alla viabilità, che non vi sono progetti per la realizzazione di opere idrauliche in tale area e che l'area ha una modesta valenza di laminazione del fiume Bisenzio, non si rilevano elementi ostativi al mantenimento della pista ciclabile.</p>	parere favorevole	